

CICLO DI EVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ - 2024



Educazione
alla sostenibilità



Salute
e benessere



Clima
e adattamento



Economia
circolare



Politiche
abitative



Biodiversità

**REGIONE
PUGLIA**

Assessorato all'Ambiente



Strategia per
lo sviluppo sostenibile
REGIONE PUGLIA



EVENTO CO-ORGANIZZATO CON:



ORDINE DEI GEOLOGI
DELLA PUGLIA



Ordine
dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali
della Provincia di Bari



OIBA
ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di Bari



CICLO DI EVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ - 2024



Clima e adattamento

LE ACQUE DELLA PUGLIA RISORSA AMBIENTALE ED ECONOMICA MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 ORE 09:00 - 14:00

SALA CONFERENZE ACQUEDOTTO PUGLIESE | VIA COGNETTI, 36 | BARI



REGIONE
PUGLIA



Verso una nuova regolamentazione delle acque superficiali e sotterranee

Disegno di legge – «Disciplina sull'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee»

(DDL n. 131 del 08/07/2024 della Giunta Regionale - PDL n. 1179 del 11/07/2024)



Finalità e obiettivi

Perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di controllo del bilancio idrico
(DQA 2000/60/CE - D.Lgs. n. 152/2006 - R.D. n. 1775/1933 - Art. 47, co. 1 NTA del PTA regionale aggiornamento 2015-2021)



Riordino della disciplina in materia di utilizzo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio della Regione Puglia, con l'esclusione di quelle disciplinate da leggi speciali

Puntuale
definizione degli
usi delle acque
oggetto di
concessione

Nuova regolamentazione
in materia di derivazione e
utilizzo delle acque
superficiali

Regolamentazione in materia
di sospensione, decadenza,
rinuncia e revoca della
concessione per le acque
superficiali e sotterranee

Situazioni di deroga
all'applicazione delle
Norme Tecniche di
Attuazione (NTA) del
Piano di Tutela delle
Acque (PTA)

Valutazione ambientale ex ante
delle derivazioni idriche Decreto
del Direttore Generale per la
Salvaguardia del Territorio e delle
Acque (MATTM) n. 29/STA del
13/02/2017

Sistema di
censimento e
identificazione delle
derivazioni idriche

Canoni di concessione delle
acque pubbliche secondo il
criterio binomiale
(D.M. n. 39/2015,
D.M. 31/2022, R.R. n. 2/2017
e DGR n. 976/2017)

Definizione della disciplina
relativa all'utilizzo ordinario
ed emergenziale delle opere
di captazione delle acque
sotterranee per consumo
umano potabile di pubblico
interesse

Introduzione delle
modalità di ripristino
dello stato dei luoghi per
opere di derivazione da
acque sotterranee
cessate (Allegato 3)

Istituzione dell'Autorità
Ambientale prevista
dal d.lgs. n. 18/2023

Disciplina inerente la
regolarizzazione delle
utenze esistenti prive di
concessione

Riordino delle modalità di gestione dei procedimenti amministrativi, già avviato con l'entrata in vigore della Piattaforma telematica online "Procedimenti Derivazioni idriche", finalizzata alla gestione informatica dei procedimenti per la derivazioni di acque pubbliche sul portale www.sit.puglia.it (D.G.R. n. 131 del 11/02/2020)



Principali modifiche rispetto alla vigente disciplina regionale

MODIFICHE SOSTANZIALI ALLA L.R. 18/1999

Modifica della durata della concessione: da 5 a 15 anni con trasmissione, ogni 3 anni, del certificato di analisi chimiche e batteriologiche delle acque derivate (Art. 21).

Specifiche della documentazione tecnica e amministrativa per le istanze di ricerca e concessione di acque sotterranee (Allegato 1) e concessioni di acque superficiali (Allegato 2).

Modifica della disciplina inerente la presa d'atto per uso domestico delle acque sotterranee (Artt. 8 e 9).

Aggiornamento dei corrispettivi per spese di istruttoria e tassa di concessione regionale (artt. 26 e 28 e Allegato 4).

Aggiornamento delle sanzioni, anche in correlazione alle novità e alle modifiche introdotte per gli adempimenti a carico delle utenze di acqua pubblica (Art.29).



Struttura dello Schema di Disegno di Legge

Il disegno di legge è articolato in 37 articoli, raggruppati nei seguenti 7 titoli:

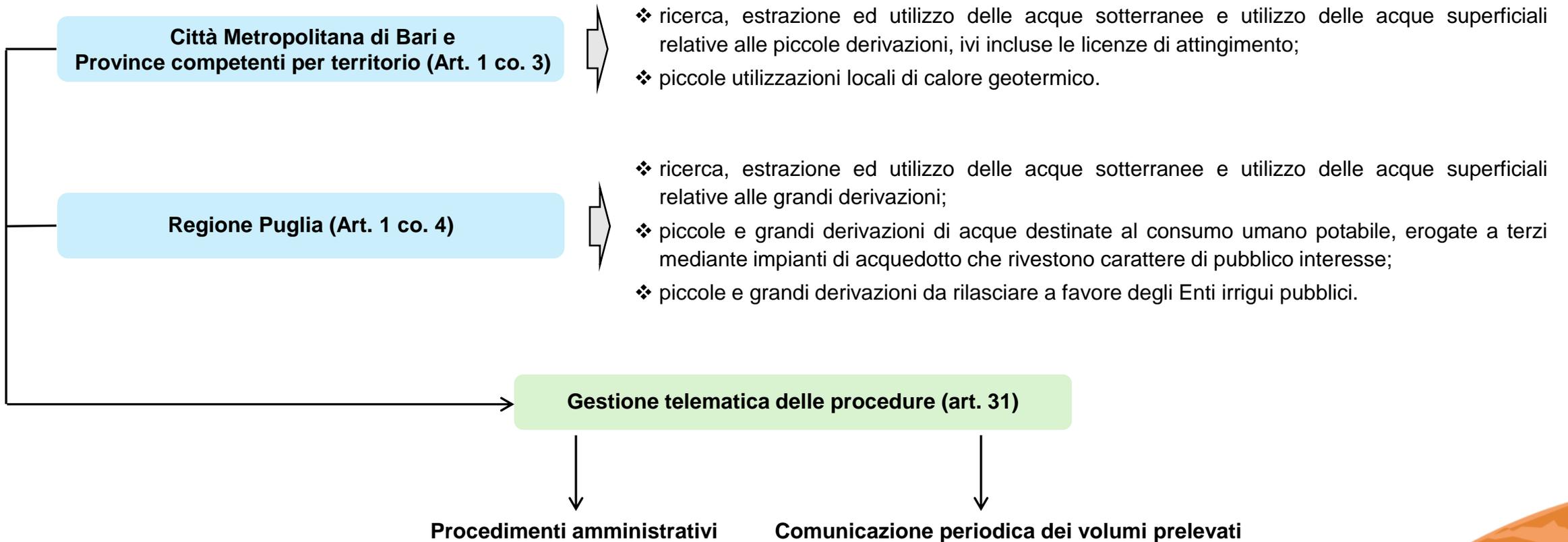
- TITOLO I - Disposizioni generali
- TITOLO II - Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee
- TITOLO III - Derivazioni di acque sotterranee
- TITOLO IV - Derivazioni di acque superficiali
- TITOLO V - Norme generali per le concessioni di acque sotterranee e superficiali
- TITOLO VI - Regolarizzazione delle utenze esistenti prive di concessione
- TITOLO VII - Spese di istruttoria, canoni e tassa di concessione, sanzioni, norme e adempimenti generali, disposizioni transitorie

Allo Schema di Disegno di Legge sono, inoltre, allegati n. 4 elaborati atti a precisare la documentazione necessaria per la corretta istruttoria dei procedimenti di cui ai Titoli II, III e IV, a definire le modalità per il ripristino dello stato dei luoghi in caso di cessazione della derivazione e a tabellare tasse e canoni dovuti per i diversi tipi di utilizzazioni idriche:

- Allegato n. 1 - Direttiva tecnica in materia di ricerca, estrazione e utilizzazione di acque sotterranee
- Allegato n. 2 - Direttiva tecnica in materia di derivazione e utilizzazione delle acque superficiali
- Allegato n. 3 - Linee guida per il ripristino dello stato dei luoghi per opere di derivazione da acque sotterranee
- Allegato n. 4 - Prospetto spese di istruttoria, tasse di concessione e canoni per la ricerca e utilizzazione di acque pubbliche



Strutture Competenti e gestione telematica delle procedure



Iter dei procedimenti amministrativi

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee (Art. 5)

DEROGA ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ (Art. 3, co. 6)

sono sempre consenti con i seguenti limiti:

volume massimo 1000 mc/anno

portata massima 1 l/s

- consumo umano potabile da parte di soggetti privati per autoconsumo;
- uso antincendio;
- uso igienico – sanitario;
- irrigazione verde pubblico;
- usi pubblici

Tranne se:

- la derivazione si trova all'interno della zona di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario;
- la distanza tra derivazione e Tracciato del Canale Principale è ≤ 100 metri

La **Struttura competente** completa l'istruttoria nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e rilascia il

Provvedimento di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee

entro **90 giorni** dalla domanda per le piccole derivazioni

entro **120 giorni** dalla domanda per le grandi derivazioni

Ha validità di **dodici (12) mesi**

È prorogabile per due volte per periodi non superiori a **sei (6) mesi**, in caso di valide e documentate motivazioni



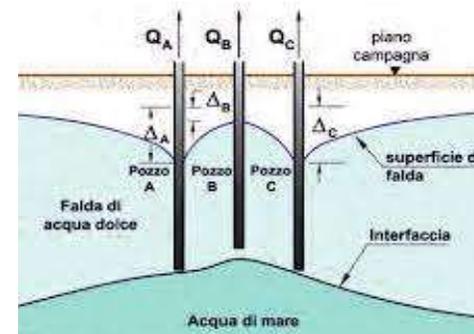


Iter dei procedimenti amministrativi

IL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE:

- riporta il **codice di identificazione** attribuito dalla Piattaforma Telematica Derivazioni idriche;
- prescrive le **modalità delle operazioni di ricerca e le cautele da osservarsi per la protezione della falda**;
- costituisce **autorizzazione temporanea allo scarico delle acque di emungimento provenienti dalla prova di portata**;
- **segnala l'eventuale ubicazione della captazione all'interno di un'area buffer di raggio pari a 1 km attorno a opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario**; in tali casi si applica, nella successiva fase di concessione, quanto previsto nella Sezione 2 punto 6 lettera e) della "Direttiva tecnica in materia di ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee" (Allegato 1)

Studio idrogeologico atto a dimostrare l'assenza di ogni possibile interferenza negativa tra i prelievi previsti dall'utenza in oggetto, cumulata con quelle già presenti nel dominio di analisi, e il regime di portata caratteristico delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario





Iter dei procedimenti amministrativi

Nuove concessioni di derivazione di acque sotterranee (Art. 7)

DEROGA ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ (Art. 3, co. 6)

sono sempre consenti con i seguenti limiti:

volume massimo 1000 mc/anno

portata massima 1 l/s

- consumo umano potabile da parte di soggetti privati per autoconsumo;
- uso antincendio;
- uso igienico – sanitario;
- irrigazione verde pubblico;
- usi pubblici

Tranne se:

- la derivazione si trova all'interno della zona di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario;
- la distanza tra derivazione e Tracciato del Canale Principale è ≤ 100 metri



La **Struttura competente** completa l'istruttoria nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 e, previo pagamento della tassa di concessione regionale (Art. 28) e della quota relativa alla parte fissa del canone regionale annuo per l'utilizzo delle acque pubbliche (Art. 27), rilascia il

Provvedimento di concessione all'estrazione e utilizzo di acque sotterranee

entro **120 giorni** dalla domanda per le piccole derivazioni

entro **170 giorni** dalla domanda per le grandi derivazioni



È subordinato all'acquisizione del **parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che deve essere rilasciato:

- entro il termine di 40 giorni per le piccole derivazioni
- entro il termine di 90 giorni per le grandi derivazioni



Ha **durata massima quindicennale** e può essere modificato, sospeso o revocato ai sensi degli articoli 16, 17 e 20





Iter dei procedimenti amministrativi

Le nuove concessioni di derivazione di acque sotterranee sono soggette a **Valutazione Ambientale ex ante** di cui al **Decreto del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017**, in coerenza con le Direttive del DAM e nel rispetto delle NTA del PTA, fatta salva l'applicazione della L.R. 7/11/2022, n. 26 in materia di VIA per le derivazioni

IL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE ALL'ESTRAZIONE E UTILIZZO DI ACQUE SOTTERRANEE deve contenere:

- il **Codice di Derivazione Sotterranea** attribuito dalla Piattaforma Telematica Derivazioni idriche;
- l'accertamento dell'esecuzione delle previste **analisi chimiche e batteriologiche** e dei versamenti relativi ai corrispettivi dovuti nell'ambito del procedimento;
- l'**uso/gli usi per il quale è rilasciata la concessione**;
- la **portata massima** da derivare, il **volume massimo annuo** nonché il **limite massimo di depressione (Δh) della falda**, che non dovranno essere superati;
- la **durata della concessione**;
- **nel caso di derivazione ad uso irriguo**, fatte salve quelle ad uso collettivo da parte di Enti irrigui pubblici, **elenco delle particelle, superficie irrigua e coltura**;
- il **titolare della concessione**;
- l'obbligo di installazione e manutenzione di idonei **contatori volumetrici**;
- l'obbligo di **comunicazione annuale dei volumi prelevati**;
- le garanzie da osservarsi e gli obblighi da imporre al concessionario nell'interesse pubblico e a tutela di terzi;
- l'importo del **canone annuo** e la sua decorrenza;
- l'obbligo di **collocazione**, in prossimità dell'opera di presa, **di una targa incisa permanente di identificazione della derivazione** riportante: il Codice di Derivazione Sotterranea, i dati catastali e georeferenziati della localizzazione del prelievo, la profondità di attestazione dell'opera di derivazione e la denominazione del corpo idrico interessato dai prelievi, così come identificato dal PTA.



Iter dei procedimenti amministrativi

Ricerca e utilizzazione di acque sotterranee per uso domestico
(Artt. 8 - 10)



La **Struttura competente**, ricevuta la **comunicazione** di ricerca di acque sotterranee per uso domestico tramite la Piattaforma Telematica Derivazioni Idriche, corredata dalla documentazione tecnica di cui all'Allegato 1 e dall'attestazione di pagamento delle spese di istruttoria, **rilascia entro 60 giorni la Presa d'atto con validità quinquennale**



Tranne se:

- la derivazione si trova all'interno della zona di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario;
- la distanza tra derivazione e Tracciato del Canale Principale è ≤ 100 metri

LA PRESA D'ATTO ALLA RICERCA E UTILIZZAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE deve contenere:

- il **Codice di Derivazione Sotterranea** attribuito dalla piattaforma telematica online "Procedimenti Derivazioni idriche";
- l'**obbligo di collocazione**, in prossimità dell'opera di presa, di **una targa incisa permanente di identificazione della derivazione** riportante il Codice di Derivazione Sotterranea attribuito dalla Piattaforma Telematica Derivazioni idriche;
- eventuali prescrizioni e obblighi a cui il richiedente dovrà attenersi;
- **limite di portata pari a 1 l/s e limite volumetrico pari a 1.000 mc/anno;**
- **obbligo di installazione e manutenzione di idonei contatori volumetrici;**
- l'obbligo di **comunicazione annuale dei volumi prelevati.**



Iter dei procedimenti amministrativi

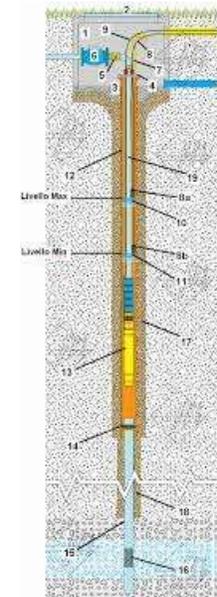
DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CORREDO DELLA PRESA D'ATTO PER USO DOMESTICO

Entro 12 mesi dal rilascio della Presa d'atto dovrà essere trasmessa, tramite la piattaforma telematica online "Procedimenti Derivazioni idriche", la **ulteriore documentazione** prevista dalla "Direttiva tecnica in materia di ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee" (**Allegato 1**) e opportuna **documentazione fotografica** attestante l'apposizione, in prossimità dell'opera di presa, della targa incisa permanente di identificazione della derivazione.

↓
Decorsi inutilmente 12 mesi
↓
La Presa d'atto decade



↓
Completezza documentale
↓
Presa d'atto regolare
↓
Verifica dopo 5 anni



Caratteristiche costruttive e condizionamento



Targa incisa permanente

Certificato di analisi chimiche e batteriologiche



Iter dei procedimenti amministrativi

Nuove concessioni di derivazione di acque superficiali (Art. 11)

Alle domande per derivazione e utilizzazione di acque superficiali è allegata l'**autorizzazione idraulica, acquisita dall'Autorità amministrativa competente in materia di polizia idraulica**

Sono soggette a **Valutazione Ambientale ex ante di cui al Decreto del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017**, in coerenza con le Direttive del DAM e nel rispetto delle NTA del PTA, fatta salva l'applicazione della L.R. 7/11/2022, n. 26 in materia di VIA per le derivazioni



La **Struttura competente** completa l'istruttoria nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 e, previo pagamento della tassa di concessione regionale (Art. 28) e della quota relativa alla parte fissa del canone regionale annuo per l'utilizzo delle acque pubbliche (Art. 27), rilascia il

Provvedimento di concessione alla derivazione di acque superficiali

entro **120 giorni** dalla domanda per le piccole derivazioni

entro **170 giorni** dalla domanda per le grandi derivazioni



Ha **durata massima quindicennale** e può essere modificato, sospeso o revocato ai sensi degli articoli 16, 17 e 20





Iter dei procedimenti amministrativi

IL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE ALLA DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI deve contenere:

- il **Codice di Derivazione Superficiale** attribuito dalla Piattaforma Telematica Derivazioni idriche;
- l'accertamento dell'esecuzione delle previste **analisi chimiche e batteriologiche** e dei versamenti relativi ai corrispettivi dovuti nell'ambito del procedimento;
- l'**uso/gli usi per il quale è rilasciata la concessione**;
- la **portata massima** da derivare e il **volume massimo annuo** che non dovranno essere superati;
- il **valore del DE e/o del DMV** e le **modalità di rilascio**, nonché la facoltà dell'Autorità concedente di relativa revisione periodica;
- la **durata della concessione**;
- **nel caso di derivazione ad uso irriguo**, fatte salve quelle ad uso collettivo da parte di Enti irrigui pubblici, **elenco delle particelle, superficie irrigua e coltura**;
- il **titolare della concessione**;
- l'obbligo di installazione e manutenzione di idonei **contatori volumetrici**;
- l'obbligo di **comunicazione annuale dei volumi prelevati**;
- le garanzie da osservarsi e gli obblighi da imporre al concessionario nell'interesse pubblico e a tutela di terzi;
- l'importo del **canone annuo** e la sua decorrenza;
- l'obbligo di **collocazione**, in prossimità dell'opera di presa, **di una targa incisa permanente di identificazione della derivazione** riportante:
il Codice di Derivazione Superficiale, i dati catastali e georeferenziati della localizzazione del prelievo e la denominazione del bacino idrografico del corpo idrico superficiale cui afferisce il prelievo, così come identificato dal PTA.





Iter dei procedimenti amministrativi

Licenze di attingimento di acque superficiali (Art.13)



è rinnovabile per non più di 5 volte e può essere revocata per motivi di pubblico interesse



Al titolare della licenza di attingimento è fatto **obbligo di:**

- installazione e manutenzione di idonei contatori volumetrici,**
- comunicazione del consuntivo annuale dei volumi prelevati**



La **Struttura competente**, ricevuta l'**istanza di attingimento** tramite la Piattaforma Telematica Derivazioni Idriche, corredata dalla documentazione tecnica di cui all'Allegato 2 e dall'attestazione di pagamento delle spese di istruttoria, **rilascia entro 60 giorni la Licenza di attingimento con validità annuale** a condizione che:

- La **portata dell'acqua attinta non superi i 100 l/s;**
- le opere di presa non modificchino o interrompano le arginature presenti o determinino vie preferenziali per l'esondazione delle acque, non siano intaccati gli argini, né pregiudicate le difese idrauliche;
- non si pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corpo idrico superficiale interessato e non vi sia altresì pregiudizio per le utenze esistenti

Novità nelle concessioni di derivazione di acque sotterranee/superficiali

l'obbligo di collocazione, in prossimità dell'opera di presa, **di una targa incisa permanente di identificazione della derivazione** riportante:

- il Codice di Derivazione Sotterranea/Superficiale attribuito dalla Piattaforma Telematica Derivazioni idriche;
- i dati catastali e georeferenziati della localizzazione del prelievo;
- la profondità di attestazione dell'opera, per le derivazioni di acque sotterranee;
- la denominazione del corpo idrico/bacino idrografico del corpo idrico interessato dai prelievi, così come identificato dal PTA



Esempio di etichettatura dei punti di misura afferenti alla rete di monitoraggio regionale:

L'atto
concessorio
sancisce
inoltre

l'impegno a rendere disponibili le strutture di derivazione alla Pubblica Amministrazione per le attività di monitoraggio dei corpi idrici o per il loro utilizzo in caso di esigenza di fronteggiare emergenze idriche

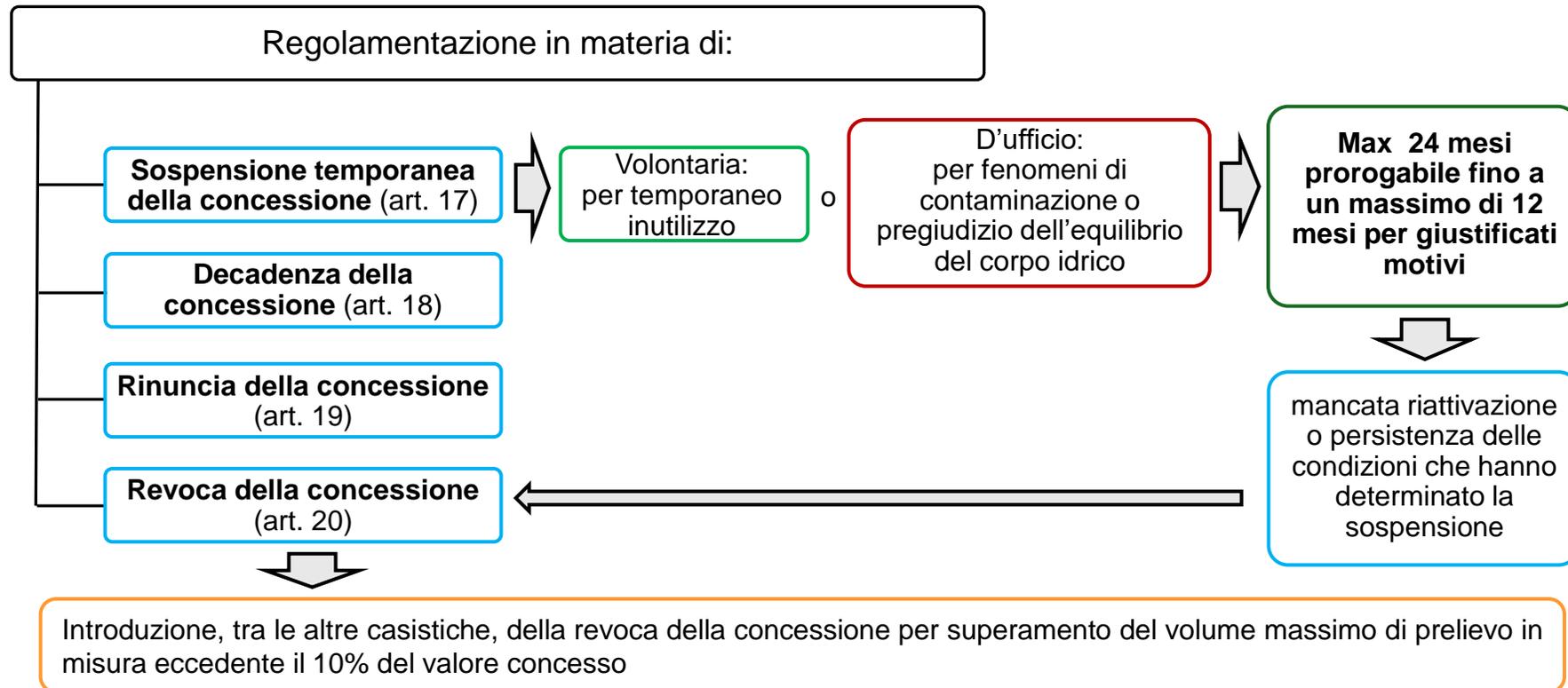
le eventuali condizioni di sospensione, revoca o modifica della concessione

l'impegno a consentire l'accesso al fondo ai funzionari ufficiali di polizia giudiziaria e ai funzionari incaricati del controllo dell'utilizzazione

l'obbligo di produrre ogni tre anni il certificato di analisi chimiche e batteriologiche

l'obbligo di rimozione delle opere di derivazione e il ripristino dello stato dei luoghi in caso di rinuncia alla concessione, revoca o decadenza della stessa

Sospensione, Decadenza, Rinuncia e Revoca della concessione (Artt. 17 - 20)





Autorizzazione temporanea all'estrazione e utilizzazione di acque sotterranee per le esistenti utenze in attesa di autorizzazione/concessione o presa d'atto da Regione Puglia (Art. 23)

Esistenti utenze di acque sotterranee **per cui è stata presentata denuncia di esistenza o istanza di riconoscimento di utenza** (art. 10 del d.lgs. n. 275 del 1993; ART. 28 della L.R. 19/2010 e s.m.i.);

Esistenti utenze di acque sotterranee **per le quali è stata** rilasciata dagli Uffici della Regione Puglia **Autorizzazione alla ricerca o Concessione provvisoria all'estrazione ed utilizzazione di acque** sotterranee prima dell'intervenuta efficacia dell'art. 1 della L.36/1994 e comunque prima della promulgazione della L.R. 18/1999;

Esistenti utenze di acque sotterranee **per cui è stata presentata istanza presso la Regione Puglia prima del 31/12/2010** e per le quali non sono stati rilasciati provvedimenti di autorizzazione/concessione o presa d'atto



Sono temporaneamente autorizzate per 24 mesi dall'entrata in vigore della Legge, nei limiti della portata e dei volumi indicati nell'istanza presentata, decurtati del 20%

tranne

le utenze ad uso irriguo ubicate in aree interessate da vincoli del PTA regionale che sono temporaneamente autorizzate nei limiti della dotazione idrica annua di 2.000 mc per ettaro irrigabile, fermo restando l'eventuale limite più restrittivo di decurtazione del 20% del volume richiesto



Autorizzazione temporanea all'estrazione e utilizzazione di acque sotterranee per le esistenti utenze in attesa di autorizzazione/concessione o presa d'atto da Regione Puglia (Art. 23)

Dalla data di pubblicazione sul BURP dell'elenco delle predette utenze, stilato dalla Sezione competente della Regione Puglia, e fino al 24° mese dall'entrata in vigore della Legge, i titolari delle medesime utenze dovranno presentare, tramite la Piattaforma telematica Procedimenti Derivazioni idriche, **istanza di concessione** ai sensi dell'art. 7, o di **presa d'atto per le utenze ad uso domestico** ai sensi dell'art. 9, **alla Regione Puglia**, corredata dagli elaborati tecnici previsti dall'Allegato 1 alla Legge e dall'attestazione di **pagamento della sanzione amministrativa di cui all'art. 29 co. 3**



La Regione Puglia, completata l'istruttoria nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 23, rilascia la **concessione all'estrazione e utilizzo di acque sotterranee/Presa d'atto ad uso domestico** previo **pagamento delle spese di istruttoria, della tassa di concessione regionale, dei canoni pregressi a far data dal 10/08/1999 e del canone regionale annuo a partire dall'anno di rilascio del provvedimento**

Il rilascio del provvedimento **non è soggetto, in prima istanza, all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale**



Decorsi inutilmente i termini la Sezione regionale competente emette il **provvedimento di cessazione dell'utenza** e lo notifica al titolare o avente/i titolo dell'utenza, al proprietario del terreno su cui insiste l'utenza e al Sindaco del Comune competente per territorio che emana l'**ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi**

PRINCIPIO DI PROGRESSIVA DECURTAZIONE DEI VOLUMI E DELLE PORTATE

Per le **utenze ubicate in aree vincolate del PTA regionale in cui sono vietate nuove derivazioni idriche e/o ubicate all'interno di un'area buffer del raggio di 1 km attorno a opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario**, si applica una **decurtazione del 20% alle portate massime e ai volumi annui derivabili ritenuti congrui** e, a invarianza di vincolistica e/o nell'utilizzo/priorità delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario, **ad ogni rinnovo successivo sarà applicata una ulteriore decurtazione del 20%**



Emersione delle utenze non riconosciute di acque sotterranee (Art. 24)

Al fine di garantire il completo monitoraggio dell'utilizzo della risorsa idrica sotterranea, in linea con le finalità perseguite dall'art. 15, comma 1, della L.R. 18/1999, dall'art. 30 della L.R. 19/2010, come modificato dall'art. 24 della L.R. 14/2011 e s.m.i., e dall'art. 33 della L.R. 45/2012

il termine per la richiesta dei benefici è riaperto per 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge;
tale termine è esteso a 18 mesi per gli Enti pubblici o Enti Irrigui pubblici

Gli utilizzatori delle esistenti utenze non riconosciute di acque sotterranee dovranno inoltrare, tramite la Piattaforma telematica Procedimenti Derivazioni idriche, **istanza di concessione** ai sensi dell' art. 7, **o di presa d'atto per le utenze ad uso domestico** ai sensi dell'art. 9, **all'Amministrazione competente**, corredata degli elaborati tecnici di cui all'Allegato 1 e dell'attestazione di pagamento della sanzione amministrativa di cui all'art. 29 comma 3

Le utenze non sono autorizzate all'utilizzazione fino al rilascio del provvedimento finale

In caso di protratto utilizzo fino al rilascio del provvedimento finale

la Struttura competente emette il provvedimento di cessazione dell'utenza e lo notifica al responsabile della violazione e al Sindaco del Comune competente per territorio che emana **l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi**

In caso di mancata presentazione dell'istanza nei termini prescritti

Si applicano le sanzioni di cui all'art. 29 co. 3

La Regione Puglia, completata l'istruttoria nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 24, rilascia la **concessione all'estrazione e utilizzo di acque sotterranee/Presenza d'atto ad uso domestico** previo **pagamento delle spese di istruttoria, della tassa di concessione regionale, dei canoni pregressi a far data dal 10/08/1999, maggiorati del 100%, e del canone regionale annuo a partire dall'anno di rilascio del provvedimento**

Il rilascio del provvedimento non è soggetto, in prima istanza, all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale



Emersione delle utenze non riconosciute di acque sotterranee (Art. 24)

PRINCIPIO DI PROGRESSIVA DECURTAZIONE DEI VOLUMI E DELLE PORTATE

Per le **utenze ubicate in aree vincolate del PTA regionale in cui sono vietate nuove derivazioni idriche e/o ubicate all'interno di un'area buffer del raggio di 1 km attorno a opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano potabile di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario**, si applica una **decurtazione del 25% alle portate massime e ai volumi annui derivabili ritenuti congrui** e, a invarianza di vincolistica e/o nell'utilizzo/priorità delle opere di captazione delle acque sotterranee per consumo umano di pubblico interesse per l'approvvigionamento ordinario, **ad ogni rinnovo successivo sarà applicata una ulteriore decurtazione del 25%**.





Emergenza delle utenze non riconosciute di derivazione di acque superficiali (Art. 25)

Al fine di garantire il completo monitoraggio dell'utilizzo della risorsa idrica superficiale, in linea con le finalità perseguite dall'art. 24 della legge, **il termine per la richiesta di riconoscimento dell'utenza è aperto per 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge; tale termine è esteso a 18 mesi per gli Enti pubblici o Enti Irrigui pubblici**

Gli utilizzatori delle esistenti utenze non riconosciute di acque superficiali, nonché le esistenti utenze di acque superficiali per cui è stata presentata istanza e per le quali non sono stati rilasciati provvedimenti di autorizzazione/concessione, dovranno inoltrare, tramite la Piattaforma telematica Procedimenti Derivazioni idriche, **istanza di concessione** ai sensi dell' art. 11, all'Amministrazione competente, corredata degli elaborati tecnici di cui all'Allegato 2 e dell'attestazione di pagamento della sanzione amministrativa di cui all'art. 29 comma 3

Le utenze non sono autorizzate all'utilizzazione fino al rilascio del provvedimento finale
ad eccezione delle esistenti utenze per consumo umano potabile

In caso di protratto utilizzo fino al rilascio del provvedimento finale

Si applicano le sanzioni di cui all'art. 29 co. 3

la Struttura competente emette il provvedimento di cessazione dell'utenza e lo notifica al responsabile della violazione e al Sindaco del Comune competente per territorio che emana l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi

La Regione Puglia, completata l'istruttoria nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 25, rilascia la **concessione per la derivazione delle acque superficiali** previo pagamento delle spese di istruttoria, della **tassa di concessione regionale, dei canoni pregressi a far data dal 10/08/1999, maggiorati del 100%**, e del **canone regionale annuo a partire dall'anno di rilascio del provvedimento**

In caso di mancata presentazione dell'istanza nei termini prescritti

Parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale:

- entro 40 giorni per le piccole derivazioni
- entro 90 giorni per le grandi derivazioni

Decorsi inutilmente i termini previsti, la Struttura competente rilascia il **provvedimento di concessione, con la prescrizione che il parere debba essere comunque richiesto e ottenuto all'atto del primo rinnovo**



Conclusioni

L'elaborazione del nuovo disegno di legge da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia rappresenta la risposta alla necessità di:

- ❖ modificare e aggiornare la disciplina attualmente vigente, e di cui alla L.R. 18/1999, al fine di corrispondere meglio agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale medio – tempore intervenuta, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e dal D.Lgs. n. 152/2006 di recepimento della stessa;
- ❖ ottemperare a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque Regionale – Aggiornamento 2015-2021, attraverso l'emanazione di una complessiva norma di riordino della disciplina delle concessioni idriche per il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di controllo del bilancio idrico e dare risposta concreta all'impegno normativo di procedere alla regolarizzazione delle utenze esistenti prive di concessione;
- ❖ colmare i vuoti normativi di carattere regionale, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di derivazione e utilizzazione delle acque superficiali, nonché in materia di sospensione, decadenza, rinuncia e revoca della concessione per le acque superficiali e sotterranee;
- ❖ riordinare ed omogeneizzare sul territorio pugliese l'applicazione delle procedure relative all'utilizzazione delle acque sotterranee e delle acque superficiali anche attraverso la gestione telematica dei procedimenti amministrativi tramite la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche".



Non c'è vita senza acqua.
[...] L'acqua è una risorsa preziosa che ha necessità di una razionale gestione secondo un piano che concili nello stesso tempo i bisogni a breve e a lungo termine.
[...] Le risorse idriche devono essere accuratamente inventariate e [...] richiedono numerosi interventi in vista della loro conservazione, della loro regolamentazione e della loro distribuzione.

CARTA EUROPEA DELL'ACQUA adottata dal Consiglio d'Europa (Strasburgo, 6 maggio 1968)

Grazie per l'attenzione

**REGIONE
PUGLIA**
Assessorato all'Ambiente

